

SAN NICOLA ARCELLA - ORSOMARSO - DIAMANTE - BONIFATI

Sì a un primo confronto tra candidati a sindaco

Faccia a faccia tra gli operatori turistici e i tre politici

SAN NICOLA ARCELLA In vista delle elezioni amministrative che si terranno nella prossima primavera, attraverso le quali si eleggerà il nuovo governo cittadino, cresce la voglia a San Nicola Arcella, non solo di conoscere il programma elettorale di ogni singolo candidato a sindaco, ma anche di portare all'attenzione di tutti, quelli che sono i singoli programmi e i documenti che sono stati predisposti da varie associazioni. Le amministrative del 2011 nella cittadina tirrenica, suscitano dunque grande interesse e registrano una grande partecipazione popolare, intesa come desiderio di collaborare per mettere su insieme il programma da portare avanti per il bene della cittadina. La prima associazione a chiedere di incontrare i tre candidati a sindaco è stato il Cot (Coordinamento operatori turistici). L'incontro programmatico tra gli operatori turistici dell'Arcomagno ed i candidati a sindaco alle imminenti elezioni comunali, Barbara Mele, Domenico Osso e Filiberto Forestieri, si è svolto nei locali dell'associazione Arcadis di San Nicola Arcella, domenica scorsa 20 febbraio. Nel corso dell'appuntamento, a cui hanno preso parte anche numerosi cittadini, i titolari delle imprese balneari che operano nella località sannicoliese confinante con Praia a Mare hanno evidenziato, ancora



San Nicola Arcella

una volta, le difficoltà che da anni sono costretti a fronteggiare nello svolgimento delle loro attività. Diverse le problematiche prese in esame: dal potenziamento delle reti idrica e fognaria alla pulizia e sicurezza delle strade, dal miglioramento del servizio rifiuti al rifacimento della segnaletica stradale. Tra le tante esigenze sottolineate anche quella di far assumere alle proprie strutture la denominazione di stabilimento balneare di tipo C, necessaria per potere usufruire delle autorizzazioni commerciali di competenza dell'amministrazione comunale. Dall'incontro è emersa, inoltre, la volontà degli operato-

ri presenti di costituire a breve un consorzio. Nel frattempo, i titolari delle imprese, già appartenenti al C.O.T. (Coordinamento Operatori Turistici) della località Arcomagno, hanno chiesto ai candidati a sindaco di individuare all'interno del proprio raggruppamento un componente da inserire nel C.O.T. al fine di aprire un tavolo di lavoro che avrà il compito di identificare e programmare gli interventi che necessariamente dovranno essere realizzati nel breve e nel lungo periodo. «Il Coordinamento degli Operatori Turistici - si legge in una nota - sarà il polmone di chi ha voglia di lavorare bene e mettersi a disposizione di tutti. Sicuramente porterà dei benefici, questa è la partenza o iniziazione. Vogliamo costituire un consorzio - continua la nota - cambiando da subito il nostro atteggiamento nei confronti dei nostri colleghi del settore (in primis noi stessi); chiediamo a far parte del COT un componente di ogni schieramento politico per costituire un tavolo di lavoro, da subito, visto che l'estate è ormai prossima». Tra le priorità del coordinamento degli operatori turistici, vi è quella di aprire l'ufficio della Pro Loco e dargli il giusto sostegno individuando le emergenze in ordine prioritario e programmare in sedi separate gli interventi a breve e lungo termine.

Eugenio Orrico

Meeting tra amministratori per lo sviluppo del Parco

L'amministrazione comunale di Orsomarso incontra i vertici del Parco Nazionale del Pollino e della riserva naturale Orientata della Valle del fiume Argentino. Il meeting previsto per giovedì 24 febbraio ha come tema principale lo sviluppo delle potenzialità attrattive della bellissima Valle dell'Argentino e lo sfruttamento mirato delle risorse del territorio. L'incontro operativo, progettato da tempo dagli stessi componenti della giunta guidata dal sindaco Paola Candia, punta in modo determinato a delineare linee guida di progettazione attuabili che possono rilanciare la valorizzazione della Valle del Fiume Argentino, migliorare i servizi di tutela e fruibilità turistica e, soprattutto, incentivare lo sfruttamento eco-sostenibile delle risorse presenti.

«L'incontro - ha ribadito l'assessore all'Urbanistica, Giovanni Corbelli - è quello di ideare un piano di sviluppo chiaro sul nostro territorio e di definire con certezza la zonizzazione e ri-perimetrazione dell'area Parco ricadente nel nostro comune, ma anche, - ha concluso l'assessore - di puntare con fermezza sullo sviluppo della



Orsomarso

Valle del fiume Argentino, da troppo tempo ferma al palo». La riserva naturale orientata statale Valle del fiume Argentino interessa l'omonimo alfeo fluviale, con la presenza di boschi misti di leccio, cerro, roverella, acero di monte, frassino maggiore e occhio; occupa un'area di 3.980 ettari (tra i 200 e i 1.200 metri di quota) nel Comune di Orsomarso; costituisce anche una Zona di protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409/Cee Conservazione degli uccelli selvatici». La finalità principale della riserva naturale è la salvaguardia di un'eccezionale area di animali selvatici. La riserva Valle del Fiume Argentino è collocata all'interno dell'omonima valle nei monti dell'Orsomarso.

e. o.

SCALEA

Discarica consortile I dubbi di Maiuro

Il coordinatore provinciale del Fronte verde ecologisti indipendenti, Antonio Maiuro, chiede al sindaco di Scalea, Pasquale Basile, di rendere pubbliche le analisi dei percolati e quelle relative alla discarica consortile situata in località Piano dell'Acqua. Nei giorni scorsi, attraverso un comunicato stampa, l'Amministrazione comunale, ha reso note le analisi dell'Arpascal, fatte eseguire dal Comando dei Carabinieri di Scalea, sui canali Cornale e Revoce, le quali hanno fornito gli stessi risultati in possesso del Comune: assenza di sostanze tossiche e inquinanti. «Chiedo al sindaco di Scalea Pasquale Basile - fa presente Maiuro - di rendere pubblici di fronte alla stampa, i documenti che rappresentano le analisi effettuate nelle acque del canale Cornale e nella discarica di Piano dell'Acqua». «Per quanto riguarda il canale Cornale - è stato dichiarato attraverso una nota stampa dell'Amministrazione Comunale - la relazione delle analisi stabilisce che il Saggio di tossicità acuta assente è molto basso ed è indice di ottima qualità delle acque analizzate, dall'Arpascal. Stessa situazione, certificata con analisi in possesso delle forze dell'ordine, per i prelievi effettuati



Antonio Maiuro

dall'Arpascal in vari punti nell'area di Piano dell'Acqua». Il leader del Fronte Verde Ecologisti Indipendenti, Antonio Maiuro, vorrebbe confrontare i dati rilevati dall'Arpascal e dall'Amministrazione comunale, con quelli in suo possesso. «Vorremo una copia dei dati - ha dichiarato Maiuro - per poterli confrontare con quelli riportate sulle nostre tabelle, al fine di verificare se le dichiarazioni da voi fornite, corrispondono a verità e per controllare se effettivamente i tassi di inquinamento sono nella norma. Ad ogni modo - fa presente in ultimo Maiuro - a distanza di un anno, le sostanze di inquinamento si riducono dal 20 al 30 %, per cui le dichiarazioni dell'Amministrazione comunale, al nostro movimento ambientale risultano nulle». (e. o)

Oggi il consiglio comunale

Il gruppo "Il risveglio" critica la mancata pubblicizzazione della seduta

DIAMANTE

Il consiglio comunale del gruppo consiliare "Il risveglio", Fabio Cavalcanti e Francesco Liserre intervengono sulla convocazione del consiglio comunale di Diamante, che si terrà oggi alle ore 18,30 (e domani alle ore 18,30, in

seconda convocazione). Ben dieci i punti all'odg. che il gruppo tiene a pubblicizzare. «Il primo riguarda l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti; approvazione del regolamento applicazione cosap. «A causa del blocco delle tariffe, dei tributi e delle imposte e addizionali comunali

a tutto il 2011 (le aliquote del comune di Diamante sono già al massimo) per reperire qualche entrata alcuni comuni, tra cui il nostro, hanno modificato la tosap che è una tassa (e quindi bloccata) in cosap (canone occupazione suolo o area pubblica) che diventa un canone, quindi più flessibile». Al

terzo punto c'è l'approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria; il 4° e 5° punto riguardano l'approvazione degli schema-tipo per i contratti di cessione di area e di vendita di bene immobiliare comunale. Al sesto punto proposta di concedere in comodato gratuito all'associazione "Qua la zampa" un terreno comunale nel parco "corvino" per manifestazioni cinofile. «I punti 7, 8 e 9 riguardano tre distinti piani di lottizzazione, che riapriranno l'eterna discussione sul nuovo Psc e sulle clausole di salvaguardia rispetto al vecchio piano regolatore. Oltre ad evidenziare il notevole ritardo con il quale si procede ci si chiede se mai resterà qualcosa da "regolarizzare" fino all'approvazione del Piano strutturale». Da ultimo è prevista la proposta di cedere gratuitamente alla Provincia l'ex mattatoio comunale nel parco Corvino, che la stessa adibirà a "centro di viabilità", autorimessa per la polizia provinciale. Non certo l'ideale per l'unico polmone verde del paese. Su nostra richiesta è stato fissato un'assemblea straordinaria, aperto agli interventi dei cittadini, dove s'approverà un regolamento comunale sulla protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettromagnetici».

m. f. s.

BONIFATI

Stalle troppo vicine alle case

Multe salate ai trasgressori

La Polizia Municipale di Bonifati sta perlustrando il territorio comunale a caccia dei trasgressori dell'ordinanza sindacale numero 29 del 24 giugno 2010, con il quale il sindaco

Antonio Mollo ha vietato la detenzione di bovini, ovini, caprini e conigli in stalle ubicate a meno di cinquanta metri dalla più vicina abitazione e la detenzione di polli e suini in stalle ubicate a meno di cento metri dalla più vicina abitazione. Il primo cittadino dopo aver preso atto delle problematiche igienico sanitarie connesse alla detenzione di animali ad uso familiare, quali polli, suini, bovini, ovini e caprini è dovuto intervenire anche perché il vigente regolamento comunale di Igiene e Sanità vieta la detenzione all'interno

dei nuclei urbani di Bonifati, Cittadella del Capo, e Torrevecchia, stabiliti da apposita cartografia allegata allo stesso e consente la detenzione degli animali di che trattasi nelle zone periferiche e nelle località di Timpone, Cirimarcio, Scridoso, lardino, San Candido, Telegrafo, Greco e Marinella ma non ha stabilito una distanza minima delle stalle dalle abitazioni.

L'intervento si è reso necessario al fine di prevenire e/o eliminare situazioni di pericolo per l'igiene pubblica, la salubrità dell'ambiente.

Le sanzioni amministrative pecuniarie che vanno da un minimo di 50,00 euro fino a 300,00 euro.

Mario Rugiero



Bonifati